Anno XLVI - N. 250

ASSOCIAZIONE. Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 8 settembre 1912

Conto corrente con la posta

L'arrivo di Caneva a Ferrara e di Millo a Taranto

salutati con entusiasmo dal popolo

LE PREVISIONI SUL CONVEGNO DI BUCHLAU

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Bravo soldato e bravo cittadino

MILANO, 7. — La *Perseveranza* pubblica sul generale Caneva un notevole articolo del quale vi mando le parti più notevoli:

Nessuno prese abbaglio sul significato e sulle conseguenze del ritorno del generale Caneva da Tripoli nel quale si ravvisò la prefazione del suo esonero dal Comando supremo della spedizione ed il prodromo di una nuova fase della guerra in Libia; se i giudizi su quel fatto furono riservati e cauti, se ne trova la ragione nei riguardi dovuti ai grandi meriti del valent'uomo e nel timore di ferire il suo amor proprio.

Nessuno tuttavia, suppose che si trattasse d'un richiamo, implicante un dissenso tra il generale ed il Governo, anzichè d'una risoluzione presa dal Caneva o per motivi di salute, o per la convinzione maturata in lui che il suo compito fosse esaurito e ad altri spettasse l'ulteriore direzione delle operazioni militari. Questa ultima riteniamo essere la ragione vera del suo ritorno in patria, ragione apprezzata dal Governo che lo sollevò dal pondo del Comando unico in Libia, sostituendolo in Tripolitania col generale Ragni, in Cirenaica col generale Briccola ed a ciascuno dei due assegnando un comando separato ed autonomo, militare insieme e civile. La separazione dei due poteri di cui si parlò in questi giorni, è considerata per ora intempestiva ed a parer nostro sarebbe un grave errore. Il cangiamento, come si vede, è non solo di persone, ma anche, il che è di somma importanza, di piano di guerra, o l'abbia suggerito il Caneva stesso, o sia stato deciso dal Governo con criterio proprio. E qui, tra le lodi che si tributano al Caneva per l'opera sapiente e fortunata dell'occupazione della costa libica da lui eseguita, una grandissima egli merita, quella, cioè, d'aver lasciato spontaneamente a mezzo l'impresa africana dopo d'averle preparata le condizioni della prosecuzione e del compimento opinando che i suoi successori potranno essere più adatti di lui a dar effetto alla seconda parte del programma. In lui è lo spirito di un Cincinnato e d'un Washington. Mario impazziva perchè non a lui, ma a Pompeo il Senato aveva affidato la condotta della guerra contro Mitridate; il Caneva cede quetamente, dignitosamente, con la coscienza di compiere un atto patriottico, un comando glorioso al quale un altro si sarebbe tenacemente aggrappato. Poichè l'ambizione cresce col soddisfarsi e l'amore del potere, col lungo esercizio, diviene passione invincibile. Lode, dunque, a Caneva che ha riconosciuto che a situazioni, a circostanze nuove occorrono uomini nuovi e nuovi metodi.

Non cesseremo di ripetere che quand'anche l'Italia facica pace con la Turchia, non avrà la pace in Libia, poichè qui le converrà debellare le tribù le quali, guidate da quegli ufficiali che preferiranno rinunziare al loro grado nell'esercito turco, continueranno le ostilità per proprio conto. Come il Caneva la pensi in proposito, egli solo può dirlo, ma nol dirà malgrado i banchetti che gli si offrono e le dimostrazioni ond'è oggetto; tentazioni fortissime per chi non ha impero su sè stesso. Il Caneva lo ha. Egli stesso, si dice, ha preparato il piano d'avanzata, onde ai suoi successori non resta se non eseguirlo. Può essere. Può anche qualcuno sospettare che il generale non si in tutto d'accordo con altri personaggi militari e politici sul momento e sui modi di esecuzione. In questo caso egli, non vuol essere di impedimento e si trae in disparte. Noi manteniamo l'opinione che non a cagione di contrasti, ma per atto volontario, non per richiamo, ma per risoluzione spontanea il Caneva abbia lasciato la Tripolitania chiedendo l'esonero dal Comando. Egli stesso ha riconosciuto la necessità ed opportunità di questa decisione e sacrificato sè stesso. La sua condotta non potrebb'essere nè più magnanima, nè più patriottica. E stia certo il bravo soldato e bravo cittadino che gli allori da lui colti non temeranno il confronto di quelli che altri potrà mietere sul suolo africano e che l'Italia serberà una gratitudine imperitura.

L'entusiastica accoglienza di Ferrara al generale Caneva

ROMA, 7. — *Stamane è partito per Ferrara il generale Caneva. Alla stazione si sono recati a salutarlo il capo di stato maggiore generale Pollio, il generale Frugoni e parecchi ufficiali superiori.*

FERRARA, 7. — *Una folla enorme, riunita nel piazzale della stazione e nei viali adiacenti accolse il generale Caneva al suo arrivo con una grande entusiastica ovazione. Il generale fu salutato dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità.*

Entrò in città nella carrozza del conte Gulinelli, insieme al figlio, al prefetto ed al sindaco.

Numerose carrozze automobili seguivano la vettura del general a cui la folla fece lungo le vie nuove calorosissime dimostrazioni.

L'arrivo a Taranto del comandante della flottiglia dei Dardanelli

TARANTO, 7. — *Proveniente da Stampalia è giunto stamane il contrammiraglio Millo, salutato dalle salve d'uso. Al suo passaggio per il canale navigabile, enorme folla che gremiva il corso dei due mari lo acclamò vivissimamente.*

Una stolida invenzione turca

ROMA, 7. — Ufficiale. — *Un telegramma da Costantinopoli di quell'ufficio stampa comunica che 570 feriti italiani sarebbero stati trasportati da Tripoli a Rodi e ricoverati nelle ambulanze e negli ospedali e che alle truppe ivi di guarnigione sarebbe severamente proibito d'avvicinarli.*

Questa notizia, tendente a far credere a un gran numero di feriti italiani nei combattimenti in Libia, è assolutamente infondata.

Gli armeni ricorreranno alle armi per difendersi dalle stragi dei Curdi

COSTANTINOPOLI, 7. — L'assemblea nazionale armena ha discusso in seduta straordinaria la questione dei massacri di Van ed ha inviato al Gran Visir un telegramma in cui si dice che il popolo armeno deplora che i massacri degli armeni i quali durano da trent'anni continuino anche dopo la costituzione; e che gli armeni vengano sistematicamente assaliti saccheggiati e uccisi mentre tutti i banditi restano impuniti.

L'assemblea prega il governo a nome dell'umanità di mettere immediatamente fine a questo stato di cose altrimenti il popolo armeno si difenderà come crederà meglio. Una folla enorme comprendente i rappresentanti di tutti i partiti armeni ha fatto una dimostrazione dinanzi al palazzo dell'assemblea. Gli oratori popolari hanno chiesto la chiusura del patriarcato e delle chiese se non si pone immediatamente fine agli eccidi.

Issa Bolletinaz padrone di Mitrovitza

COSTANTINOPOLI, 7. — Un grave incidente è avvenuto alla frontiera bulgara, ma mancano particolari.

Issa Bollietinaz ha licenziato tutti i funzionari di Mitrovitza ed ha avvertito il valì di Uskub che comanderà egli stesso Mitrovitza. Ad Ipek è stato commesso un attentato contro il ricevitore delle finanze, che è rimasto ferito. Si assicura che la lega militare malcontenta del governo cercherebbe di rovesciarlo prossimamente.

L'organizzazione rivoluzionaria bulgara
Lo scoppio e la scoperta di altre bombe

SALONICCO, 7. — Una bomba è esplosa a Guipan in una casa appartenente ad un albanese, tre persone sono rimaste uccise, un'altra bomba è esplosa a Vehnio. A Ockrida la popolazione mussulmana voleva abbandonarsi ad eccessi contro i bulgari, ma ne è stata impedita dalle autorità. Il Mudir è stato assalito e mortalmente ferito dai partigiani dell'Intesa Liberale.

PARIGI, 7. — Mandano da Costantinopoli all'*Echo de Paris*: Le autorità hanno scoperto 38 bombe nel vilayet di Monastir, 55 in quello di Giannina, 47 ad Uskub, 27 a Scutari di Albania, 73 ad Adrianopoli. L'organizzazione rivoluzionaria bulgara preparerebbe un moto generale in Macedonia.

L'intimazione dei bulgari alle Potenze

LONDRA, 7. — In una intervista con un inviato speciale del *Daily Mail* a Sofia i due capo del partito nazionalista liberale e progressista hanno dichiarato che è giunto il momento in cui la questione macedone deve essere risolta perchè da trenta anni le rivendicazioni nazionali per la libertà dei bulgari di Macedonia non hanno cessato di farsi più intense. O le grandi potenze dovranno costringere a dare alla Macedonia la sua autonomia o queste dovranno permettere ai bulgari di farla e se ciò non può essere ottenuto con la persuasione dovrà essere ottenuto con la forza e sarebbe questa non una guerra, ma una crociata.

La Turchia non ha più bisogno di ufficiali istruttori tedeschi

COSTANTINOPOLI, 7. — Si crede che il governo non rinnoverà il contratto con gli ufficiali istruttori tedeschi. La maggior parte dei contratti stessi, cadono prossimamente ed il ministro della guerra non assumerà più ufficiali esteri perchè lo stato maggiore ritiene inutili tali provvedimenti.

Il convegno di Buchlau fra Bethmann e Berchtold
La nota ufficiosa che lo precede

LONDRA, 7. — Il *Times* ha da Vienna che il conte Berchtold e l'ambasciatore di Germania hanno lasciato ieri Vienna per Buchlau ove deve arrivare oggi il cancelliere tedesco. Gli invitati del conte De Berchtold saranno una ventina. L'iniziativa del ministro degli esteri austro-ungarico sarà senza dubbio discussa a fondo. La visita di Bethmann Holvegg era già stata fissata prima che la proposta austroungarica fosse stata sottoposta alle potenze, perciò non si annette all'incontro di Buchlau altra importanza che quella inerente ad ogni incontro dei capi responsabili della politica tedesca e della politica austro-ungarica. Nessun comunicato verrà pubblicato sui risultati della conversazione.

VIENNA, 7. — In occasione della visita del cancelliere tedesco al conte Berchtold nel castello di Buchlau l'ufficioso *Frendenblatt* scrive: «Non è uno speciale fine politico che conduce Bethmann Hollweg a Buchlau e l'intervista tra i due uomini di stato non rientra nella categoria degli avvenimenti sorprendenti o inattesi. E' tradizione sperimentata, vigente da lungo tempo, che i personaggi competenti della politica estera dell'Austria-Ungheria e della Germania conferiscano personalmente e possano così constatare di tempo in tempo nelle conversazioni orali la loro armonia di vedute.

«Bethmann Hollwegg e Berchtold — continua il giornale — discuteranno naturalmente dettagliatamente la situazione internazionale e gli ultimi avvenimenti. Dal mutamento radicale di sistema politico dell'impero ottomano il prossimo oriente si trova nel centro delle discussioni politiche di Europa. E' naturale dunque che anche la situazione nei Balcani sarà tratta nelle conversazioni di Buchlau.

«Proprio in un momento così difficile come quello per cui passa ora l'impero ottomano è per la Turchia un avvenimento di significato favorevole che si incontrino i ministri di due Stati la cui politica tradizionale tende al mantenimento ed al consolidamento dell'impero ottomano.

«Bethmann Holwegg e Berchtold sono guidati da una tendenza rispondente agli interessi dei loro stati a mantenere lo *statu quo* dei Balcani ed a consolidare l'impero turco. Il governo ottomano quando avesse concluso la pace coll'Italia potrebbe mettere tutta la sua forza nell'opera di consolidamento interno dell'impero, opera nella quale incontrerà certamente le più vive simpatie delle due potenze centrali d'Europa.

«Nello scambio di vedute tra Bethamann Holweg e il conte Berchtold si risolverà certo nuovamente la tendenza nettamente conservatrice della politica della triplice, che si è mostrata fino ad ora come fulcro così importante e potente della pace.

«L'accordo degli scopi politici della Germania e dell'Austria-Ungeria è garanzia non mai abbastanza apprezzabile per la stabilità della situazione europea e ogni manifestazione che attesti il carattere irremovibile dell'alleanza della Germania e dell'Austria-Ungheria è una felice dimostrazione della idea della pace. Noi in Austria-Ungheria, aggiunge il giornale, salutiamo nel modo più corliale e lieto il cancelliere tedesco e vediamo con soddisfazione nella sua visita al conte Berchtold una nuova prova delle relazioni piene di fiducia amichevoli ed eccellenti esistenti tra la Germania e l'Austria-Ungheria».

Il cancelliere germanico a Vienna

VIENNA, 7. — L'arciduca ereditario Francesco Ferdinando e la sua famiglia sono giunti stamane a Vienna con lo stesso treno con cui viaggiava il cancelliere dell'impero germanica, Bethmann Holweg. L'arciduca e la sua famiglia lo salutarono cordialmente alla stazione ed ebbero con lui una breve conversazione. Dopo breve soggiorno a Vienna il cancelliere proseguiva il suo viaggio per Buchlau dove visiterà il ministro Berchtold.

VIENNA, 7. — Bethmann Hollweg è giunto al castello di Buchlau alle 15.30 in automobile, salutato nel modo più cordiale dal conte e dalla contessa Berchtold.

I successi delle truppe russe nel Caucaso

PIETROBURGO, 7. — Il governatore del Caucaso ha telegrafato al presidente del consiglio che il generale Fidaroff prosegue la serie dei successi contro gli Askazes. Questi sono attualmente dispersi lungo il fiume Araxe e sono attivamente inseguiti.

Un sottomarino scende a 85 metri di profondità

PARIGI, 7. — Il *Journal* ha da New York: Il sottomarino F. I. durante una manovra ha raggiunto 85 metri di pronfondità ed è rimasto 10 minuti con una velocità di 16 miglia all'ora.

Il nuovo governatore di New-York

NEW YORK, 7. — Strauss ex ministro di America in Turchia è stato nominato candidato per il posto di governatore di New York nella convenzione Rooseveltiana dello stato di New York.

Il Congresso dei giureconsulti tedeschi per il mantenimento della pena di morte

VIENNA, 7. — Il congresso dei giureconsulti tedeschi si è chiuso e si è pronunciato con 470 voti contro 224 per il mantenimento della pena di morte.

L'incendio a bordo d'un piroscafo postale tra Marsiglia e l'Algeria

FILIPPEVILLE, 7. — Il piroscafo *Djurgura*, che porta il corriere di Marsiglia, il quale si era dovuto ancorare ieri sera all'avamporto per essersi sviluppato nella stiva anteriore un incendio ha reso noto l'incidente con un radiotelegramma trasmesso dal *Djurgura* stesso. Tutte le misure di precauzione sono state prese e sbarcati sani e salvi tutti i passeggeri. I pompieri e le truppe si adoperarono per lo spegnimento dell'incendio.

Le condoglianze del Re d'Italia per la catastrofe di Clarence

PARIGI, 7. — Il Re d'Italia fece pervenire al presidente Fallieres le sue condoglianze in occasione della catastrofe della miniera di Clarence.

Un pellegrinaggio francese

ROMA, 7. — Stamane è giunto a Roma il pellegrinaggio operaio francese condotto dal signor Leone Harmel. Il pellegrinaggio in numero di circa 400 ha preso alloggio agli alberghi «Minerva» e «Campidoglio».

I brindisi di Berna e la partenza dell'imperatore

BERNA, 7. — Il banchetto in onore dell'imperatore Guglielmo è riuscito assai brillante e vi furono pronunciati i due brindisi di rito.

Il Presidente della Confederazione Forrer, dopo aver ringraziato Guglielmo disse:

«Dal momento in cui Vostra Maestà entrato martedì scorso nella città di Basilea si trova sul territorio svizzero, ha potuto constatare che la Sua visita augusta è per il nostro paese una festa vera.

«Noi abbiamo la fortuna di intrattenere con tutti i nostri vicini relazioni del tutto amichevoli e quelle con l'Impero tedesco sono le più estese. Lo scambio di idee e di prodotti fra la Germania e la Svizzera è così considerevole che noi attribuiamo il più grande valore nel vederlo persistere e svilupparsi sulla base della uguaglianza.

«L'interesse di simpatia che Vostra Maestà reca alle nostre istituzioni, ci cagiona in particolar modo una grande soddisfazione. Noi abbiamo il fermo proposito di difendere contro ogni attacco la nostra indipendenza, che è per noi il bene supremo, e di salvaguardare la nostra neutralità contro chiunque non la rispettasse. A raggiungere questo scopo un buon esercito sempre pronto ci è indispensabile. Uno dei compiti capitali nostri e di mantenerci un tale esercito e noi vi dedichiamo ogni sforzo.

Il presidente termina esprimendo il voto più sincero che l'Impero vicino e amico continui a fiorire e prosperare sotto lo scettro del suo Imperatore, nostro ospite augusto che io bevo alla felicità di V. M., della famiglia imperiale, del Governo e del popolo tedesco».

Ecco la risposta dell'Imperatore:

«Io vi ringrazio sinceramente per le parole cortesi che mi avete rivolto a nome del Consiglio federale svizzero.

Già da qualche tempo desideravo vedere le manovre delle truppe svizzere, delle quali da lungo tempo avevo inteso dire molto bene. E' dunque con piacere che, accogliendo il vostro invito, io sono venuto quest'anno ad assistere alle manovre dell'esercito svizzero.

«Fino dai tempi più antichi i montanari della Svizzera furono vigorosi e rudi combattenti. Quando verso la fine del medio evo lo splendore della cavalleria cominciava a impallidire, i lanzichenecchi, i fantaccini tedeschi si formarono, si equipaggiarono e si istruirono sull'esempio dei valorosi confederati; e ognuno sa come la fanteria confederata raccolse su numerosi campi di battaglia i trofei della vittoria.

«Vedere i confederati di oggi, memore di questa gloriosa storia, seguire degnamente le tradizioni dei loro avi è cosa che ha rallegrato il mio cuore di soldato. Questi due giorni di manovra mi hanno permesso di riconoscere che nel campo militare tutta la Svizzera opera con ardore straordinario, che il soldato svizzero per patriottismo sopporta con gioia grandi fatiche e che questo esercito ha per base l'amore che gli porta il popolo svizzero tutto intero».

Ringrazia dell'accoglienza che gli fu fatta e gli dispiace di non aver potuto salire sulla Junefrau. E continua:

«Per la volontà della Provvidenza la Confederazione Svizzera si è sviluppata in mezzo a quattro grandi Potenze che l'avvicinano sotto forma di Stato federale, ben ordinata, favorevole a tutte le opere pacifiche, neutra, fiera della sua indipendenza. Ricca di bellezze naturali uniche, si sforza di progredire nel campo militare, scientifico, artistico, industriale, tecnico ed economico. Lo Stato Svizzero, al centro dell'Europa, si è acquistato la considerazione e la stima generale.

«*Una gran parte della Svizzera conserva la mentalità e i costumi tedeschi e lo scambio di idee e di prodotti fra la Svizzera e la Germania è tanto naturale quanto considerevole.* Come noi — per ricordare un esempio — voi onorato in Schiller uno dei vostri poeti nazionali che ha saputo, meglio che ogni altro forse toccare l'anima del vostro popolo. D'altra parte Keller e Konrad Ferdinand Meyer sono divenuti il patrimonio letterario del nostro popolo. E' quindi comprensibile come, malgrado il carattere particolare, delle loro istituzioni politiche e le diversità dei loro svolgimenti storici, la Svizzera e l'Impero germanico strettamente legati non solo per lo scambio dei loro prodotti ma anche per la vita e le opere di ingegno, desiderino vivere l'uno vicino all'altro in una amicizia cordiale e confidente. Da 25 anni io sono sempre stato buon amico dello Svizzera e, per quanto dipenderà da me, io non cesserò di dimostrarmi tale.

«Io vi ringrazio tutti delle calorose accoglienze che mi avete dedicate, dei sentimenti amichevoli e della fiducia testimoniatami da voi da anni.

«Io bevo alla vostra salute, signor Presidente, alla salute del Consiglio federale svizzero, alla prosperità della bella Svizzera e del valoroso popolo svizzero».

Terminato il pranzo l'imperatore passò nel salone di ricevimento ove dodici signorine offrirono fiori agli invitati. La signorina Hoffmann, figlia del consigliere federale, offrì un bouquet all'imperatore che si intrattenne amabilmente coi presenti.

Alle 9.20 l'imperatore lasciò Bernebroff e si recò alla stazione vivamente acclamato dagli urrà della folla addensantesi nelle vie magnificamente illuminate. Ventidue colpi di cannone salutarono la partenza del treno avvenuta alle 9.35.

Il treno imperiale si recò direttamente a Sciaffusa, ove sostò fino a questa mattina.

SCIAFFUSA, 7. — Il treno recante l'imperatore Guglielmo è partito stamane alle 7.50. Nell'interno della stazione una compagnia con musica rese gli onori militari all'imperatore.

Dalle alture circostanti vennero sparati 22 colpi di cannone. L'imperatore si congedò cordialmente dagli ufficiali svizzeri addetti alla sua persona durante il soggiorno nella Svizzera.

Il treno imperiale lasciò il territorio federale alle 8.07 presso Thayngen.

Il giudizio d'un giornale viennese sulle condizioni dell'Italia

VIENNA, 7. — Il conte Voltolini pubblica nell'italofobo *Neues Wiener Tagblatt* un articolo, in cui mette in rilievo il fenomeno prodigioso, per cui l'Italia ha saputo sostenere una guerra, che dura già da un anno e che tiene l'Europa in continuo orgasmo, senza che le finanze dello Stato e la proprietà della nazione se ne siano risentite troppo duramente. Non regge più l'obiezione che si tratti solo di una guerra coloniale, giacchè le operazioni si svolgono presso i Dardanelli, fra le isole dell'Egeo e sulla costa araba, non meno che nella Tripolitania. Non si è avverata alcuna delle profezie, secondo le quali l'Italia si sarebbe dissanguata ed avrebbe visto svanire in conseguenza di questa guerra il rigoglio economico, al quale si era elevata. Se ad onta di ciò in Italia si desidera (??!) la pace, la ragione non va certo ricercata nei disagi finanziari od economici.

La sorella dello Zar a Bologna

BOLOGNA, 7. — S. A. I., la granduchessa Xenia di Russia, sorella dello czar Nicola Secondo, si trova ancora a Bologna. L'augusta signora che è accompagnata dal suo gentiluomo d'onore S. E. il principe Obreliani, dal suo segretario, e da otto persone del seguito, alloggia al *Grand Hotel d'Italie* ove occupa un vasto quartiere.

La granduchessa visita a piedi la città recandosi nelle varie chiese e passeggiando per le vie di Bologna, sostando e facendo acquisti nei vari negozi. Doveva restare a Bologna un sol giorno; poi tale e tanta è stata la sua ammirazione per la città che si è decisa di trattenersi fino a martedì. Nella giornata di oggi giungeranno altri membri della augusta famiglia dei Romanoff.

L'aereoplano "Espulso,,

GENOVA, 7 (notte). — Tra i profughi dalla Turchia, si è costituito un comitato per raccogliesre tra i profughi stessi le offerte per regalare un aeroplano all'esercito che sarebbe chiamato «Espulso».

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA
(Seduta del 7 settembre 1912)

Affari approvati

Sedegliano. Stipendio dell'applicato. — Colloredo di Montalbano. Illuminazione pubblica. — S. Daniele. Istituzione di una condotta ostetrica a Villanova. — Forni di Sopra. — Azzano Decimo. Regolamento organico impiegati e salariati — Moggio. id. per il corpo dei pompieri — Castions di Strada — Sequals — Ragogna. Contributo per la flotta aerea — Gemona — Ragogna. id. pro espulsi dalla Turchia — Gemona. Esattoria: svincolo cauzione 1898-1902 — Forni Avoltri. Vendita piante resinose alla Ditta De Antoni — Barcis. Utilizzazione piante schiantate. — Spilimbergo. Regolam. pel pubblico macello — Buttrio. id. per la tassa sul valore locativo. — Forni di Sotto. Salario al messo comunale. — Bertiolo. Aumento stipendio al medico condotto. — Rigolato. id. id. al segretario comunale. — Assicurazione contro gli incendi — Reana Disciplinare ponte di Vergnacco. — Rivignano. — Socchieve — Valvasone. Cassa previdenza impiegati comunali: fogli di detrazione — Resiutta. Cessione area a Pollame Ferdinado — Villa Santina. Contrattazione mutuo passivo L. 17500 — Brugnera. Assegno ai nonzoli — Porcia. Salario agli stradini — Rigolato. Rinunzia parziale a crediti per spedalità.

Decisioni varie

Udine. Amministrazione provinciale Impianto stazione provvisoria di RR. CC. a Nimis. Diffida a provvedere il locale occorrente, salvo a provvedere d'ufficio. — Ampezzo. Consorzio Esattoriale 1913-1922: seconda terna, aumento aggio al 4 %. Esprime parere favorevole. — Moggio id. id. seconda asta con aggiudicazione ad Andreoli Francesco id. id. — Palmanova id. id. Ricorso Coloricchio Giovanna. Respinge — Pordenone id. id. Ricorsi di Cipolat Pietro, Fratelli Pegorer, Bisol Paolo, De Franceschis Domenico e Giuseppe e Mazzon Giuseppe. Accoglie in parte. Ricorsi di Belliana Ferruccio e Moras Giovanni. Respinge.

— Compoformido. Ripartizione dei beni dei frazionisti di Bressa. Decide di non approvare la delibera consigliare ed approva la decisione delle Vicinie dei Capi famiglia di Bressa.

Rinvii

Vivaro. Regolamento organico degli impiegati.

Cronaca Provinciale

Da GEMONA

Il Prosindaco al gen. Caneva - Ufficiali che partono per la Libia - Consiglio comunale - Bordano e l'on. Ancona

Ci scrivono 7 (n):

Il cav. Palese, pro sindaco di Gemona, ha spedito da Venezia, ove casualmente si trovava, il seguente telegramma al generale Caneva:

Generale Caneva

ROMA

Apprendo qui Venezia suo ritiro comando Libia. Gemona si unisce plauso nazionale per illuminata sua opera compiuta e mentre le esterna sentimenti ammirazione e gratitudine, confida poterla presto ospitare. Particolari ossequi.

Prosindaco f. *Polese*

*** Con odierno telegramma è stata ordinata l'immediata partenza per la Libia di due ufficiali del 10.o artiglierie da fortezza in distaccamento a Bordano.

*** Ordine del giorno della seduta consigliare che si terrà lunedì 9 corrente.

1. Nomina della Commissione elettorale comunale — 2. Voto per il mutamento in circondario dei Distretti della regione veneta e della provincia di Mantova. — 3. Provvista argani ed arredi per il pubblico macello — 4. Approvaizone Statuto Opera Pia Modesti-Baldissera — 5. Adesione al Consorzio per la Cattedra Ambulante di Agricoltura per la provincia di Udine a sensi e per gli effetti della legge 4-7-1907. — 6. Provvedimenti per l'esecuzione delle opere di sistemazione del cimitero. — 7. Domanda del malghese Bellina Andrea per maggior compenso miglioramenti malga Campo Frassin. — 8. Modifica dei provvedimenti per la concessione di utenze d'acqua per gli abitanti di Sotto Castello — 9. Relazione circa le pratiche per l'affittanza della bottega sottostante all'ufficio municipale. — 10 Affittanza del fondo «Lunghinal» alienato nel decorso anno . — 11. Approvazione Conto Consuntivo per l'esercizio 1910 del comune.

IN SEDUTA SEGRETA

12. Nomina di insegnanti nel capoluogo, nella frazione di Lessi, Ospedaletto, Campagnola. — 13. Nomina del vice segretario comunale.

*** Ben disse l'on. Ancona l'altro giorno a Buia: «Ieri a Tricesimo, oggi a Buia, domani altrove». Ora sappiamo anche il luogo del domani. Domani gli elettori di Bordano offriranno un banchetto all'on. Ancona. Da quanto possiamo sapere vi interverranno anche i segretari particolari dell'onorevole, qui ben noti.

Felicissima fu la scelta del cuoco: si tratta di un noto dilettante dell'arte culinaria.

Da FAGAGNA

Baraonda scolastica - La venuta degli artiglieri - Infortunio ciclistico

Ci scrivono 7 (n):

Il decorso anno scolastico, in seguito ad una petizione firmata da quasi tutti i capi di famiglia di qui, venne aperto in queste scuole elementari un corso per alunni di 4.ta e 5.ta, obbligando però i genitori al pagamento di una tassa di L. 10 per ciascun alunno.

I frequentatori furono parecchi e agli esami vennero quasi tutti promossi, dimostrando in tal modo il profitto ricavato dall'insegnamento loro impartito.

Una sola cosa stuonava e si era la tassa di L. 10, imposta in aperta contraddizione con la floridezza del nostro comune che ha un civanza in cassa di quasi ventimila lire.

Quest'anno poi malgrado la legge Daneo-Credaro che obbliga l'istituzione di dette classi per l'anno scolastico 1912-1913, sembra (almeno finora) che non abbiano intenzione far ciò i nostri amministratori.

Già contro tale stato di cose si parla di ricorrere alle autorità tutorie per chè la legge venga rispettata, e non si costringano, tanti padri di famiglia a dover, sostenere un'ingente spesa mandando i propri figli a scuola nella vostra città.

*** Fra giorni giungeranno fra noi gli artiglieri da fortezza per la prova di tiro coi cannoni dei forti di S. Margherita — Fagagna e Torreano con priettili a scoppio.

Appositi segnali saranno posti nelle zone di tiro, nelle quali sarà vietato il transito nelle ore dei tiri.

Le prove avranno luogo i primi della seconda quindicina del mese corr.

*** Ieri sera mentre il giovane Saro Quirico di Giuseppe d'anni 20 faceva ritorno qui, dalla vicina Colloredo di Montalbano, causa uno scarto per non investire un ragazzo cadde riportando numerose contusioni alla parte destra della faccia.

Dal medico del luogo ebbe le cure del caso, che giudicò le lesioni guaribili in una decina di giorni.

Da MEDUNO

Il maltempo

Ci crivono 7 (n):

Iersera un temporale si scatenò per qualche ora sulle nostre campagne: caddero torrenti diacqua con vento gagliardo. Il raccolto risente danni sensibili. Stamane il cielo è splendido, ma la temperatura è di molto abbassata: durante la notte cadde uno trato di neve sul monte Raut (2000 metri). Gli agricoltori implorano il caldo per maturire le messi.

Da VALVASONE

Fiori d'arancio

Ci scrivono 7 (n):

Questa mane davanti l'assessore anziano signor Tommaso Manara il sig. Straulino Giovanni impalmava la distinta signorina Maria Pallù figlia del nostro maestro.

Auguri agli sposi.

Da CIVIDALE

Il mercato - Settecento lire smarrite - Esposizione 1913 - Una strada d'accesso alla nuova caserma

Ci scrivono 7 (n):

Ad onta del tempaccio di ieri, e che durò quasi tutta la notte, specialmente verso i monti, il mercato settimanale odierno riuscì abbastanza animato.

I prezzi però in generale si mantennero elevati.

Il burro venne incettato da L. 2.80 a L. 2.90: le uova a L. 9.50 il cento.

Il pollame in ragione di L. 1.70 al lordo.

Le pere e le mela da un minimo di L. 15 ad un massimo di L. 45 — le patate da 40 a 80.

Il granoturco si mantiene da 20 a 26 secondo la qualità e provenienza. — Le legna a L. 1.70 — il carbone a L. 8.50.

*** Ieri nel pomeriggio un brigadiere di Finanza venuto in città per ritirare danari e per fare alcune spese, smarrì un involto contenente sette biglietti da cento lire e due da cinque. In tutto 710 lire. Le indagini per il ricupero a nulla valsero. Vennero pubblicati i relativi manifesti e promessa una generosa ricompensa alla persona che si presentasse in Municipo con lo involto prezioso.

*** La Commissione esecutiva ha intrappresa la spedizione dei cartellini reclami per la esposizione agricola, industriale, intermandamentale, indetta per l'Agosto, Settembre 1913.

La Esposizione comprenderà una mostra agraria dei mandamenti di Cividale, Udine, Tarcento, Palmanova. Comprenderà una mostra di animali bovini per il mandamento di Cividale, ed una esposizione regionale di animali da cortile.

Comprenderà una esposizione industriale (istruzione, educazione, previdenza, cooperazione, assistenza pubblica) per i mandamenti di Cividale, Palmanova, Tarcento, Gemona, San Daniele, Codroipo.

Comprenderà un concorso provinciale per l'insegnamento industriale e commerciale e per gli istituti di previdenza.

In detta circostanza verrà inaugurato il monumento ad Adelaide Ristori. I cartellini reclame usciti dal premiato stabilimento Passero di Udine, sopra disegni di un allievo della nostra scuola operaia, sono ben illustrati e riportano il magnifico Palazzo del Collegio Nazionale, dove avrà luogo l'esposizione.

*** Ci consta che fra breve, verranno iniziati i lavori della strada d'accesso alla nuova caserma degli Alpini in Zuccola.

La strada imbocca in B.o S. Domenico fra le case Di Croce e Paschini.

Sarà un lavoro bello e comodo.

Da PRADAMANO

Il grave incendio di ieri

L'opera coraggiosa dei paesani e dei soldati

Ci scrivono 7 (n):

Verso le ore 14 di oggi improvvisamente prese fuoco il fienile e la stalla di certo Riuli Gioachino di Pradamano. Si deve al coraggio dei paesani se le due vacche furon potute salvare e così il carro e qualche altro attrezzo rurale. Pochi volonterosi corsero sul tetto a togliere le travi onde isolare l'incendio e salvare la casa d'abitazione attigua alla stalla.

Fortuna volle che un reparto del 4.o genio, comandato dal tenente Setti nel ritornare dalla manovra scorgesse il fuoco. Il tenente seguito dal riparto dei biciclettisti si portò subito sul posto dell'incendio ed i soldati si diedero all'opera di spegnimento con coraggio, abnegazione e disciplina, doti precipue del nostro soldato in ogni contingenza. Ad opera esclusiva di questi cari soldati cui il tenente Setti dall'alto del tetto dava gli ordini necessari, si deve se il fuoco fu potuto limitare alla stalla e fienile.

Comparve sul luogo anche il capitano dei RR. CC. Schiavotti con dei militi.

Ai pochissimi paesani che, incitati dall'esempio del sindaco, si prestarono allo spegnimento sia detto grazie; ma specialmente si deve ringraziare il tenente Setti ed il suo riparto dei baldi giovanotti del 4.o Genio per il validissimo aiuto, tanto più ammirabile ed encomiabile poichè dato spontaneamente dopo una giornata di fatiche.

Il reparto del 4.o genio dopo che fu spento l'incendio, si fermò sul piazzale del Torre e si diede a preparare il rancio che fu consumato sul posto inaffiato da generoso vino che il danneggiato Riuli Gioacchino volle distribuire alla truppa in segno di riconoscenza.

Si deve deplorare — e fortemente criticare — il contegno di gran parte dei paesani che preferivano star a guardare il fuoco anzichè aiutare, benchè sollecitati e incitati dal Sindaco, i nostri cari soldati nell'opera di spegnimento.

Il danno, coperto da assicurazione, può oscillare sulle 4000-4500 lire. La causa ignota.

Da MANZANO

Un lapsus calami

Ci scrivono 7 (n):

Nella odierna corrispondenza, sul banchetto ai reduci è avvenuto un errore tipografico abbastanza rilevante alle parole: Il signor Francesco Stroili lesse uno *squagliato* discorso, mentre dovevasi stampare la parola *smagliante*.

I lettori devono certamente aver capito ma ad ogni modo ritengo doveroso pubblicare la rettifica.

Da BUIA

Consiglio comunale - Sagra

Ci scrivono 7 (n):

Ieri sera ebbe luogo la riunione del consiglio per la discussione di un lungo ordine del giorno. La seduta che fu molto animata, durò quai tre ore e furono rimandati molti oggetti di capitale importanza. All'ultimo oggetto (nomina di maestri a Modonna) fu eletto il maestro Sgoifo Giacomo, nella quarta maschile invece il consiglio si rifiutò di procedere alla nomina del titolare quantunque vi fossero due concorrenti, (maesre).

*** Domenica 8 corrente, avremo, come ogni anno, la tradizionale sagra ad Ursinis Grande, ove accorre gente da tutti i paesi circonvicini. Per la occorenza, si preparano grandi spettacoli, e la banda della Società Filarmonica, che interverrà alla festa, prepara un scelto e svariato programma.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Grandinata - Consiglio comunale Teatro - Beneficenza

Ci scrivono 7 (n):

Ieri verso le 17 accompagnata da lampi e tuoni e da pioggia torrenziale con vento impetuosissimo, cadde la grandine racando grave danno al raccolto dell'uva in una zona abbastanza estesa nei territori di S. Giorgio, Chiarisacco Zuccola e Zellina.

*** Venerdì p. v. alle ore 4 pomer. è convocato in seduta straordinaria il nostro consiglio comunale per trattare: Contributo pro italiani espulsi dalla Turchia, L. 100. secondal ettura — Nomina della Commissione elettorale comunale — Nomina di tre maestre nelle scuole femminili e mista del Capoluogo e femminile di Torre Zuino — Fornitura di ghiaia per la manutenione delle strade comunali — Domanda della Fabbricieria di Malisana di sussidio per i lavori di riatto di quella chiesa parrocchiale.

*** Questa sera nella sala teatrale «Mara» una improvvisata compagnia della nostra gioventù filodrammatica si presenterà per la prima volta al pubblico con la commedia in due atti di G. Silvestri «So tutto» e con le scene comiche in un atto di G. Ottolenghi «In Pretura». L'introito netto della serata è destinato a beneficio dell'erigendo Asilo Infantile.

La cordialità con cui è stata accolta in paese la simpatica iniziativa dei nostri giovani dilettanti e il suo scopo filantropico, danno sicuro affidamento di brillante successo.

Domani spero di mandarvi la conferma.

*** In morte della bambina Teresina Gatto il signor Giuseppe Osimo e colleghi di questa R. Dogana hanno elargito la somma di lire dieci a favore dell'erigendo Asilo Infantile. Grazie.

Da PAULARO

Disgrazia grave e beneficenza estera

Ci scrivono 7 (n):

Circa un mese fa giunse qui la brutta nuova che il muratore Menean Bortolo di Villa Mezzo a Heileg Krenz, nelle vicinanze di Amburgo, bagnandosi la sera appena cenato in un braccio di mare poco profondo, colto da malessere annegava lasciando nel dolore e nell'indigenza la vedova incinta e cinque teneri bambini.

Il Menean lavorava con parecchi altri italiani alla dipendenza del signor Cescutti di Terzo (Tolmezzo).

Appena avvenuta la disgrazia la moglie del Cescutti signora Augusta di nazionalità Germanica aprì una sottoscrizione a favore della vedova Menean, firmandosi la prima con cento marchi. Tale sottoscrizione si coprì tosto di firme e fruttò Mille e cento lire. Somma che la signora Cescutti inviò alla Menean con una lettera commovente di affetto sincero, e con nobile e alto linguaggio l'incoraggia a non lasciarsi abbattere dalla sventura, ma di alzare la testa pensando ai cari, piccoli bambini. Termina pregando la vedova a non dimenticarla in qualsiasi circostanza che avesse bisogno, assicurandola di aiutarla sempre volentieri e di cuore.

Da SAN VITO al Tagliamento

Incendio - Temporale

Ci scrivono 7 (n):

Un piccolo incendio si sviluppò stanotte verso le ore 23, a Prodolone, in casa di certo Zuppicin colono dei signori Zuccheri di qui.

L'incendio che avrebbe potuto prendere delle dimensioni abbastanza rilevanti, grazie ad una donna che svegliatasi per caso, diede l'allarme, venne in breve circoscritto e domato.

*** Anche oggi un violento temporale si è scatenato su S. Vito.

Un vero diluvio d'acqua cadde per quasi un'ora allagando diverse strade in modo tale da interrompere la circolazione dei pedoni per parecchio tempo. Noto fra le altre Via Paolo Sarpi e Via Lucia Falcon-Vial in cui l'acqua aveva raggiunto l'altezza di qualche decimetro.

Abbiamo avuto anche la grandine la quale è caduta per vari minuti, si vede però che non abbia fatto che danni limitatissimi perchè è caduta frammista ad una enorme quantità di pioggia e perchè era di piccola dimensione.

Da FANNA

La neve sui monti e il freddo anche in pianura

Ci scrivono 7 (n):

Ieri a sera e questa notte ha piovuto dirottamente. Tirava anche un vento gelato. Sembrava proprio di essere in pieno inverno. Che tempo strano. Piove quasi sempre e la temperatura non è certo estiva. Alla sera e alla mattina fa sempre freddo.

Questa mattina abbiamo vista, rabbrividendo la cima del monte Raut coperta di neve ed anche altre cime di montagne ergentisi dall'interno sovra anch'esse coperte da un bianco lenzuolo.

La campagna soffre per questi abbassamenti di temperatura.

Da SPILIMBERGO

La partenza dei coscritti - Cose telefoniche

Ci scrivono 7 (n):

(Tiflis). — Salutati alla stazione ferroviaria da una folla numerosa di parenti ed amici, partirono stamattina con il treno delle 8.5 buon numero di coscritti del nostro distretto della classe 1892.

*** Pare che per il XX settembre anche le linee telefoniche Spilimbergo-Travesio-Paludea e Spilimbergo-Lestans saranna inaugurate.

Da PALMANOVA

Concerto bandistico - Al Sociale - Fiori d'arancio

Ci scrivono 7 (n):

Domani a sera la Banda cittadina eseguirà in Piazza V. E. il seguente programma:

Marcia militare N. N. — Sinfonia Vettulia Carlini — «La Traviata» scena e duetto Verdi — Valzer «Sorrisi» Sari — «Le Campane di Corneville» Planquette — «A Tripoli» Marcia Arona.

*** Dall'8 al 20 del prossimo ottobre avremo al nostro sociale la rinomata Compagnia d'operette Martinez che esporrà un vasto e moderno repertorio.

*** Questa mane l'ufficiale Postelegrafico signor G. Pirona impalmò la gentilissima signorina Anna Antonini.

Alla felice coppia sinceri auguri.

Da TARCENTO

Per le famiglie dei caduti in guera e per gli espulsi dalla Turchia

A mezzo del nostro Giornale furono consegnati ai rispettivi Comitati costituiti a Udine le seguenti somme raccolte, in due serate all'Albergo Ristoro, tra i villeggianti di Tarcento:

Per le famiglie dei caduti e feriti *Lire 131*.

Per gli espulsi dalla Turchia *Lire 251*.

Questi atti di beneficenza, che onorano i nostri cari e gentili ospiti, meritano di venire segnalati.

Cronaca dello Sport

A proposito di una gara

Poco tempo fà, la Società Udinese di Ginnastica e Scherma annunciava la organizzazione d'una gara di penthatlon che a mio parere non corrisponde al classico penthatlon italiano o francese.

Non mi curerò di cercare il motivo per cui la direzione della Soc. U. di G. e S., dopo tanti mesi d'inattività nel campo della ginnastica artistica, ora ad un tratto bandisce una gara con un assieme di prove, che poco s'avvicinano allo sport della ginnastica, scopo unico per cui si è costituita. Mi soffermerò soltanto a qualche considerazione sulla scelta di quella gara con quelle date prove, (salti, salto con l'asta, lanci, corsa e tiro a segno).

Va bne che anche a Udine si debba incominciare ad introdurre gli sports atletici in tutte le loro varie esplicazioni, ciò che si avrebbe dovuto fare molto tempo prima; ma che si inizii ora, bandendo una gara d'una certa importanza, non mi sembra opportuno. Perchè se vogliamo che tutti i nuovi esercizi appassionino i giovani, si dovrà cercare che questi non si scoraggino fin dall'inizio, scoraggiamento che trovano tutti coloro che si presentano in gara non sufficientemente preparati.

Tutti sappiamo che le gare di lancio del disco e del giavellotto e salto con l'asta sono gare classiche alle quali è assolutamente indispensabile un lungo ed accurato allenamento, specialmente quando si deve competere con altri.

Quindi sarà assai difficile trovare molti concorrenti, prima perchè in due mesi è impossibile che possano mettersi in grado di partecipare, poi la stagione è poco adatta agli allenamenti. Ed infine non essendo tutti soci di società ginnastiche come potranno provvedersi degli attrezzi neccessari?

In quanto alla gara di Tiro a Segno, cosa che, benchè utile ai giovani, nulla ha a che fare con gli sports atletici l'ammetterci pure, qualora però tutte le comodità necessarie per le esercitazioni, e tutte le facilitazioni, le fossero fatte da parte degli organizzatori.

Dunque mi sembrerebbe più logico che nell'organizzare delle manifestazioni simili, si cercasse di riunire delle gare non adatte soltanto a persone dotate di speciali doti fisiche, ma bensì a tutti, e che i singoli allenamenti non richiedessero, nè spese nè località speciali.

Ad esempio, il salto con l'asta perchè non dovrebbe essere sostituito da un assalto di lotta? E al posto dei lanci, un'altra corsa o sollevamenti di pesi o lancio della pietra ecc. ecc?

Concludendo, io sono più che convinto, e i signori che reggono le sorti dell'Ente Sportivo sono convinti certo meglio di me, che se si vuol dare sempre maggior incremento all'educazione fisica si dovranno organizzare delle prove adatte alla *grande massa* dei giovani, e non soltanto accessibili a pochi specialisti che il più delle volte le propongono, ed a questo grande scopo collettivo dovrebbero solamente venire stanziati i fondi sociali.

A. B.

Garros vola a 4950 metri e discende con un vol-planè

CAENS, 7. — *L'aviatore Garros ha battuto a Houlgate il record del mondo d'altezza. Egli è salito infatti a 4950 metri e certamente avrebbe sorpassato questa altezza se il motore non si fosse improvvisamente fermato ciò che lo costretto a discendere con un volo planè.*

Voci del pubblico

La roggia fuori Porta Villalta

Ci scrivono:

La roggia fuori porta Villalta da un mese è talmente ingombra che alle massaie vicinanti è impossibilitato di recarsi a lavare i panni.

Non sarebbe ora che si provvedesse costruendo un maggiore rialzo, per le donne che debbono lavare?

L'importante è che si provveda presto.

—×=×—

Vedere in quarta pagina la nostra appendice TRE MILIONI DI DOTE

CRONACA CITTADINA

Per gli espulsi dalla Turchia

ELENCO XXIII

Somma precedente L. 16.271.17

Radina Giuseppe, per anniversario morte del padre L. 5 — Avvocato Angelo Feruglio L. 10 — Dal Sindaco di Pavia d'Udine, versamento fatto da Colitti Giovanni e Turcato Guido per evitare procedimento in tema di trasgressione alle disposizioni di legge che regolano la caccia L. 39 — Raccolte in comune di Meretto di Tomba: Comune di Meretto di Tomba L. 25 — Someda De Marco cav. Giuseppe L. 2 — Raccolte in comune di Osoppo come segue: Per pubblica sottoscrizione (V. Elenco più sotto) L. 40.80 — Elargizione fatta dai RR. Carabinieri di Gemona del compenso per l'assistenza al ballo pro espulsi L. 10 — Dalla Cooperativa Elettrica, tassa d'illuminazione per il ballo 5 — Dal comm. Bonaldo Stringher per conto della Banca d'Italia L. 50 — Utile netto ricavato dal ballo pro espulsi L. 54.20 — Totale L. 160: — dedotte le spese postali in Lire 1.80 restano L. 158.20.

Totale L. 16,501.37

Raccolte in Comune di Osoppo: — Giacomo Di Toma e Famiglia L. 5 — Faleschini G. 2 — Di Toma D. 1 — Rossi F. di Antonio 1 — N. N. 0.50 — Venchiarutti V. 1 — Fabris Enrico fu D. 2 — Rossi Domenica vedova Olivo 1 — De Simon Domobono 1 — Venchiarutti Agostino 5 — Costantini Maddadena 1 — Venchiarutti Giuseppe 0.40 — Cosani Biagia 0.50 — Olivo Luigi 1 — Romanelli Alessandro 1 — Venchiarutti Francesco 1 — Zerbinatti Carlo e Figlio 1.50 — Venchiarutti Pellegrino 1 — Valerio Giovanni 0.50 — Venchiarutti Anna 0.50 — Olivo Sebastiano 1 — Morandini Giovanni 0.50 — Venchiarutti Marco 1 — Venchiarutti Rina 0.40 — Cosani Adolfo 0.50 — Di Toma Leonardo 0.50 — Battigelli Antonio 2 — Trombetta Pietro 1 — Di Toma Valentino 2 — Totale L. 40.80

Le manovre nel Friuli

Ieri si svolse la seconda giornata delle manovre fra le brigate di cavalleria contropposte fra il Torre e il Iudrio.

La fazione principale si svolse a Buttrio.

Sabato giungerà da Ferrara sulla sponda destra del Tagliamento la seconda divisione di cavalleria per iniziare le grandi manovre annuali, fra divisioni contrapposte.

Da alcuni giorni è nel Friuli il tenente generale Berta, ispettore generale della cavalleria.

La divisione seconda comprende: 20 ufficiali superiori: 40 capitani, 80 ufficiali subalterni, 2800 uomini di truppa, 2900 cavalli e 100 carri.

L'arcivescovo di Uskub in Friuli

E' giunto l'altra sera a Udine, proveniente da Uskub, monsignore Lazzaro Miedia, arcivescovo di quella città.

Egli è ospite della famiglia Paruzza, nella villa Rubeis a Luseriacco, per un breve periodo di villeggiatura.

Soldati partenti per la Libia

Oggi alle 13.40, un reparto di 85 soldati appartenenti al secondo fanteria partirà per Napoli donde si imbarcherà per il teatro della guerra.

Oggi riparte pure per Bengasi il sottotenente Locatelli che fu qui per breve licenza.

Ai bravi soldati partenti l'augurio nostro entusiastico.

Bollettino militare

Il Bollettino militare contiene le promozioni straordinarie per merito di guerra nei gradi di truppa. Notiamo:

Marescialli capi promossi marescialli maggiori: De Lucia I granatieri — Manno II. bersaglieri — D'Astro I. granatieri — Fioretti 3 art. camp.

Marescialli promossi marescialli capi: Alicandri I. granatieri — Genzia I. artiglieria da campagna — Catalano II. bers.

Sergenti maggiori promossi marescialli: Bianchi 26 fanteria — Massabò 4 bers. — Montanari 60 fanteria — Alesso II. bers. — Priscese 63 fanteria — Notarangele II bersaglieri — Binetti sergente maggiore trombettiere 57 fanteria — Fiorini 5 art. cam. — Cavagneri 3 alpini — Ferraris 5 art. camp. — Re Amedeo 4 bers. — Marini batterie obici da 149.

Sergenti promossi sergenti maggiori: Corbellini 60 fanteria — Visconti II. Bersaglieri — Tamagno 9 Bersagl. — Policastro II. Bersaglieri — Criniti II. bers. Savoldelli 5 genio.

Testino colonnello comandante del 70 fanteria è collocato in posizione ausiliari. Lombardi id. id. di stato maggiore è trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante del 70 fanteria.

Bollettino giudiziario

Culto: E' stato concesso l'exequatur alla bolla pontificia con la quale il sacerdote Bolletti veniva nominato al beneficio parrocchiale di Santa Maria di Meduna.

I. Convegno Friulano della Mutualità Agraria

Per iniziativa della Associazione Agraria Friulana, del Comune del locale Circolo Agricolo avrà luogo in Pordenone nei giorni 15 e 16 corrente un importante Convegno della Mutualità agraria col seguente programma:

15 settembre

Ore 9 e mezza. — Ricevimento dei Congressisti e visita della III. Mostra bovina distrettuale.

Ore 10 e mezza. — Apertura del Convegno nel Teatro Sociale. Discorso inaugurale dell'on. E. Ottavi, Presidente della Società Agricoltori italiani e del Comitato Nazionale della Mutualità:

Ore 12. — Vermouth d'onore offerto dal Municipio.

Ore 13. — Banchetto offerto ai sigg. Relatori.

Ore 14e mezza. — Continuazione del Convegno e trattazione dei temi:

a) assicurazione mutua contro i danni della mortalità del bestiame ed i danni degli incendi (dott. M. Casalini direttore del Comitato Nazionale della Mutualità).

b) Federazione delle mutue bestiame e delle mutue incendi(avv. E. Zoratti membro della Commissione Provinciale Friulana per la Mutualità.)

16 settembre

Gita agraria alle agenzie co. Quirini e dott. F. Luppis a Pasiano di Pordenone.

Per la gita le adesioni devono essere inviate entro il 12 corrente al Circolo agricolo di Pordenone.

Grave disgrazia

Una grave disgrazia è accaduta ieri fuori porta Pracchiuso nelle caserme di cavalleria in costruzione.

Il manovale Angelo Tomat di 28 anni, da solo tre mesi occupato con la ditta Ortolan assuntrice dei lavori, salì stamane alle 6.30 con altri sei operai sul tetto non ancora finito delle casermette.

Il Tomat portava ai muratori che ultimavano il tetto i comignoli.

Passando sopra una tavola questa cedette e il povero manovale precipitò nel vuoto.

I muratori atterriti, si precipitarono giù dalle armature, e lo raccolsero grondante di sangue.

Venne subito trasportato all'ospedale e medicato dal dott. Paravidino.

Le condizioni sue sono gravi. Presenta la frattura delle ossa del piede sinistro, ferita profonda e contusioni alle gambe, e forte contusuioni alla regione lombare.

La burrasca di venerdì notte

Durante la burrasca di venerdì che imperversò su tutto il Friuli (vedere le corrispondenze della provincia) è caduta la neve sulle cime (duemila metri) delle Alpi Giulie, Carniche e Cadorine.

Perciò ieri, malgrado che il cielo fosse sereno, la temperatura si è mantenuta piuttosto bassa.

Banda militare

Ecco il programma che oggi la brava banda del 2.o fanteria svolgerà alla solita ora sotto la loggia municipale: 1. Marcia «Valdemar» Weinstal — 2. Valzer «Les Dermieres gouttes» Hratzl — 3. Atto 4.o «La Traviata» Verdi — 4. Marche Indienne Sellenik — 5. Fantasia caratteristica «Una festa a Napoli» Palumbo.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Splendido programma teatrale per oggi domenica e domani lunedì.

1. «Eclair Journal», la più importante rivista cinematografica del mondo.
2. LA FOSSA DEL VIVO, colossale capolavoro cinematografico in due parti della casa Itala Films di Torino (m. 750).
3. INFANZIA ARABA, dramma sensazionale di attualità, serie d'oro della casa Ambrosio di Torino.
4. «Polidor nel nuovo alloggio» comicissima.

Grande orchestra — Prezzi soliti.

Oggi si incomincia alle ore 15 e mezza.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 1. al 7 settembre.

Nascite

Nati vivi maschi 11 — femmine 14 — Nati morti maschi 0 — femmine 0 — Esposti maschi 1 — femmine 3 — Totale 29.

Pubblicazioni di matrimonio

Pietro Martincigh agricoltore con Italia Michieli casalinga — Fabio Fabris agente negozio con Maria Fissina cameriera — Cecilio Metello Buttazzoni ferroviere con Beatrice Pilon sarta.

Matrimoni

Lorenzo Guidalotti impiegato con Luigia Mattesco detta Mistretto sarta — Enrico Becker direttore di Banca con Luigia Contarini agiata — Domenico Di Bert carradore con Maria Cavedale casalinga — Pietro Della Rossa agricoltore con Enrica Scagnetti casalinga — Leopoldo Mezirka fornaio con Angela Micossi.

Morti

Pietro Valente di Emilio di mesi due — Francesco Madussi fu Michele di anni 68 barbiere — Delfino Achille Anderloni fu Fantino di anni 69 negoziante — Giuseppe Valtorta fu Paolo di anni 49 impiegato ferroviario — Angelo Metus fu Francesco di anni 37 agricoltore — Maria Bertoli vedova Bertoli fu Antonio di anni 31 contadina — Domenica Bonanni in Bonanni fu Leonardo di anni 49 contadina — Giovanna Sciassi di mesi 9 — Francesco Quarantini di Giovanni di anni 21 soldato Cavalleria «Novara 5.o» — Giuseppe Citta fu Daniele di anni 53 calzolaio — Giovanna Bianchettini fu Valentino nubile di anni 65 lavandaia — Giorgio Della Ricca fu Giuseppe di anni 65 agricoltore.

Totale 12 dei quali 5 appartenenti ad altri comuni.

Beneficenza

Elargizioni fatte alle Pia Casa di Ricovero di Udine in morte della sig.a Teresina Colautti: i signori Geremia Menighetti e Chiel Anna L. 2.

Onoranze funebri a favore della Colonia Alpina in morte di Maria Luccardi Badolo: Ditta E. Mason L. 5.

A favore della Società Pro Infanzia: In morte Girardelli Amalia: co. Lucia Agricola L. 5. — co. Lucia Caratti L. 5.

In morte di Doniatti Giuseppe di Sesto: co. Lucia Caratti L. 5.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le notizie sulla conclusione della pace sono biasimevoli manovre

ROMA, 7. Ufficiale. — *Alcuni giornali persistono ad annunziare pretesi accordi per la conclusione della pace. Siamo autorizzati a dichiarare che tutte queste notizie sono false in modo così assoluto, da doversi considerare biasimevoli manovre.* (Stefani).

L'arrivo a Roma del Generale Garioni

ROMA, 7. — *Stamane è arrivato a Roma da Tripoli il tenente generale Garioni ed è disceso all'albergo Europa.*

L'ammiraglio Millo a Bari

TARANTO, 7 (notte). — E' partito per Bari il contrammiraglio Millo, che domani proseguirà per Roma dovendo conferire con il ministro della marina.

BARI, 7. (notte). — E' giunto alle oore 19.30 l'ammiraglio Millo salutato alla stazione dal comandante del Corpo d'armata generale Panizzardi, dalle autorità civili e militari, e acclamato entusiasticamente dalla folla immensa riversatasi alla stazione.

Millo ripartì per Roma, anche il tenente di vascello Panunzio di Bari, reduce dai Dardanelli venne accompagnato a casa tra vive acclamazioni.

Il "bluff" della pace

ROMA, 7 (notte). — La *Tribuna* scrive: «Quei giornali che ieri diedero il *bluff* dell'accordo raggiunto tra i fiduciari italo-turchi mantengono imperturbati la loro versione, e non comprendono che da se stessa si dimostra assurda.

Basterebbe, per dimostrare l'inattendibilità, ricordare ch'essa dice che l'Italia farebbe un prestito di seicento milioni alla Turchia.

Le attribuzioni dei due comandanti in Libia

ROMA, 7 (notte). — Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica il regio decreto in data due settembre per l'esonero del comando del corpo d'occupazione in Libia, del generale Caneva.

Il tenente generale Ragni è nominato comandante del corpo d'occupazione in Tripolitania; il tenente generale Briccola è incaricato del comando del corpo d'occupazione in Cirenaica.

Le attribuzioni dei due comandanti sono per ciò che riguarda ai rispettivi territori, le medesime già conferite al generale Caneva.

L'elenco dei caduti in guerra

ROMA, 7. — *Il ministero della guerra pubblica il terzo elenco di militari morti in combattimento od in seguito a ferite nella campagna italo-turca comprendente* 13 *ufficiali e* 234 *uomini di truppa.*

Il riepilogo dei caduti è il seguente:

1.o *Elenco «Dispensa* 10 *del* 2 *marzo* 1912» *ufficiali* 33, *truppa* 398.

2.o *Elenco «Dispensa* 22 *dell'*11 *maggio* 1912» *ufficiali* 20, *truppa* 151.

3.o *Elenco «Dispensa attuale» ufficiali* 13, *truppa* 234.

Totale generale: Ufficiali 66, *truppa* 783.

In questo totale non sono compresi i dispersi.

L'elenco è fatto per reggimento. In quello del 57. fanteria figura il soldato Zaghi Mosè di Azzano Decimo morto a Rodi il 4 maggio. Nell'elenco del 63 fanteria figurano Baccinelli Massimo di Latisana e Miani Luigi di Cividale; in quella del 79 Sarazzutti Fedele da Pozzuolo del Friuli ferito a Bengasi il 12 marzo e morto il 18 dello stesso mese all'ospedale di Palermo.

I turchi ricacciati oltre Hodeida
Il senatore De Martino visita l'interno del Benadir

NAPOLI, 7. — E' giunto oggi il piroscafo *Tevere* che fa il servizio tra Mombasa e l'Italia toccanda Massaua. A bordo erano sette somali e parecchi ufficiali rimpatriati in licenza.

Essi narrarono che a Mogadiscio si è imbarcato il governatore del Benadir, senatore De Martino, diretto a Ki-Sireya. Egli visitò la città di Kuda proseguendo per l'interno e visitando tutti i nostri possedimenti.

In ottobre egli tornerà in Italia per riferire minutamente al governo.

In Arabia regna la massima calma.

I turchi hanno avuto da Idriss una serie di sconfitte e sono stati ricacciati oltre Hodeida.

Le nostre navi incrociano sempre per impedire il contrabbando lungo la costa.

La terribile esplosione presso Prato
Due case crollate
Quattro morti e parecchi feriti

FIRENZE, 7. — Oggi a mezzo giorno si è diffusa in città la notizia di un disastro avvenuto stanotte a Tavola, località situata presso Poggio a Caiano. Circa alle 2.30 una esplosione è avvenuta in due case della società edificatrice operaia di Poggio a Caiano. Le case per la violenza dello scoppio sono crollate. Subito dopo l'esplosione nelle macerie si sviluppò un incendio. Dalle macerie stesse uscivano lamenti soffocati e invocanti soccorso.

Tutte le persone abitanti nelle due case sono state travolte e sepolte nelle macerie.

Fu un accorrere di cittadini che hanno prestato aiuto agli abitanti delle case che si trovavano travolti ma non è stato possibile lì per lì di trarli tutti dalle macerie.

Sembra che lo scoppio sia avvenuto a causa di un deposito di polvere pirica o di dinamite per pesca che si trovava in una delle due case.

L'esplosione è stata orribile e spaventosa. E stata udita a grandissima distanza.

In una delle case abitata dalla famiglia del signor Gigia, si trovavano ospitati tre ragazzi e la sorella Mammola di Fireze, due cognati e una signorina amica che è andata a Poggio a Caiano in villeggiatura.

Due di questi giovanetti sono vittime dell'esplosione, insieme a Umberto Baldi proprietario delle due case. I loro corpi schiacciati e ustionati sono stati tratti dalle macerie in uno stato disastroso.

Vi sarebbero inoltre numerosi feriti.

FIRENZE, 7, (notte). — L'esplosione che ha distrutto interamente le due case a Tavola presso Prato sembra certamente dovuta allo scoppio di una discreta quantità di materie esplosive che tale Baldi, proprietario di una delle case teneva in cucina. L'esplosione è stata così terribile che il portone di ingresso di una casa è stato ridotto in piccoli frantumi che sono stati lanciati con gran forza come proiettili in un vicino podere a 150 metri di distanza. Tutti i mobili, i letti e le materasse sono stati ridotti in brandelli e lanciati sulla strada dalla parte destra, sinistra e posteriore del fabbricato.

Appena sparsasi la notizia del disastro da Prato si sono recati sul luogo il sindaco avv. Targetti con assessori e consiglieri comunali; il giudice istruttore e tre dottori nonchè squadre di pompieri.

Dalle macerie delle due case sono stati estratti gli abitanti, di cui tre già cadaveri e vari feriti. I morti sono: Ada Eufrati di anni 22 da Roma, che si trovava insieme con la signorina Mammoli in villeggiatura. Sembra che tra le mecerie vi sia anche il cadavere di tale Pergentino Bonzacchi di anni 50 da Tavola, non ancora ritrovato.

Le vittime sono spaventosamente mutilate. Tra i feriti vi è la signora Ada Gelli di anni 21 da Firenze che versa in pericolo di vita. Tutti i feriti sono stati trasportati a mezzo della pubblica assistenza di Prato nell'ospedale di quella città. L'impressione destata dall'orribile sciagura è grande in tutta la popolazione che ha fatto a gara nel dar mano ai vigili nell'opera di salvataggio.

Il primo viaggio d'un nuovo piroscafo della Società Nazionale

ROMA, 7. — Lunedì 16 corrente partirà da Genova in primo viaggio per Alessandria d'Egitto il grande piroscafo *Roma* della Società Nazionale dei servizi marittimi. Il *Roma*, che è stato varato il 31 agosto ultimo scorso dai cantieri di Riva Trigoso, ha una stazza lorda di 4000 tonnellate e due macchine principali connesse a due eliche che sviluppano la velocità oraria di 16 miglia. Pur avendo le stive ampie e aereate con molto spazio per le merci, il *Roma* è stato destinato e costruito col criterio di superare nel riguardo del trasporto per i passeggeri quanto oggi offrono i migliori piroscafi stranieri che fanno servizio sulle linee egiziane. Quindi i costruttori e la compagnia armatrice hanno avuto speciale cura per gli alloggi di prima e di seconda classe, i quali per comodità, disposizione, aereazione e buon gusto sono riusciti quanto di meglio può dare la ingegneria navale accoppiata alla esperienza delle esigenze di chi viaggia al giorno d'oggi sulle grandi linee internazionali nel Mediterraneo. Per questo motivo il primo viaggio del *Roma* è, come avviene per ciò che gli inglesi chiamano «Maiden Voyage» di tutti i piroscafi importanti, molto atteso fra il pubblico internazionale che frequenta le linee egiziane e che ha già cominciato a prenotare i posti di cabina.

Il regolamento dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sulla vita

ROMA, 7. — La *Gazzetta Ufficiale* odierna pubblica il Regolamento per l'esecuzione della legge sull'Istituto Internazionale delle Assicurazioni, che fissa al 1.o gennaio 1913 l'entrata in vigore della legge 4 aprile 1912. Da tale data l'Istituto inizierà le sue operazionil di assicurazione. Il Regolamento consta di 72 capitoli raggruppati in sette titoli, che a loro volta sono suddivisi in capi.

La guerra francese nel Marocco

CASABLANCA, 7. — Le truppe inviate su due colonne a Marrakesch contano di giungere domani innanzi alla città.

LONDRA, 7. — Il *Daily Telegraph* dice che gli ufficiali ed i funzionarii francesi a Marrackes non sono stati messi in libertà. Una marcia sulla città diviene inevitabile. La spedizione potrebbe avere conseguenze a cui non si può pensare senza una certa inquietudine.

Una questione ancora più grave è quella della pacificazione che l'occupazione di Marrackes porterà come conseguenza. Questa impresa può essere più grave di quella che il generale Liautey ha dovuto compiere nel nord.

Esse renderà necessario l'impiego di un nuovo corpo d'esercito almeno di 50.000 uomini e questo numero sembra anche sia insufficiente.

PARIGI, 7. — Il *Journal* ha da Madrid: Secondo un dispaccio privato da Tangeri le autorità francesi avrebbero deciso l'ex-Sultano Abdul Aziz ad imbarcarsi per Casablanca. L'informazione è vivamente commentata.

Si giunge fino a considerare prossima la proclamazione di Abdul Aziz a sultano ciò che si dice che si cambierebbe notevolmente la situazione.

Si spera di trovare ancora dei vivi nella miniera di Clarence

PARIGI, 7. — L'*Humanitè* ha da Lons: L'ingegnere Weiss, a cui veniva chiesto se conserva sempre la speranza di trovare nella miniera di Clarence minatori ancora vivi ha risposto:

«Si lo spero! Fino a che non si saranno visitato tutte le galle, non è permesso dire che ogni speranza è perduta.

Sotto le volte crollate possono ancora trovarsi operai viventi».

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 7. — Europa. — Pressione massima 770 sul Golfo di Guascogna e Irlando minima 740 sulla Lapponia.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro salito al Nor e Centro fino a tre millimetri in Val Padana, disceso altrove fino a cinque milimetri sulla Penisola Salentina. Temperatura aumentata al Sud e Sicilia, diminuita altrove. eVnti forti settentrionali in Lombardia, Veneto Emilia Marche e Lazio, Abruzzi e Sardegna. Pioggie in Val Padana.

Stamane cielo vario al Nor Lazio, Abruzzo e Sardengna, nuvoloso o coperto altrove, mare quasi ovunque mosso od agitato, Barometro 761 in Piemonte 755 sul Basso Adriatico.

Probabilità: Venti moderati e quà e là forti settentrionali. cielo nuvoloso all'estremo sud, vario altrove, mare mosso.

(Udine 7 settembre)

Ore 8: Termometro 10.7 — Massima: 18 — Barometro: 747 — Stato del cielo: Bello — Vento: 0 — Pressione: Crescente.

IL CAMBIO

ROMA, 7. — Il cambio per domani è 100.99.

R. LOTTO

(Estrazione del 7 Settembre)

Bari	18	73	67	26	43
Firenze	42	10	72	27	11
Milano	3	89	67	23	6
Napoli	80	21	88	69	66
Palermo	10	6	64	7	58
Roma	1	3	88	78	38
Torino	38	9	2	28	8
Venezia	34	55	84	14	11

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Frumento L. 20.25 a L. 21.80.
Segala L. 16.50 a L. 16.75
Granoturco bianco vecchio 20.35
Granoturco giallo vecchio 19 a 20.
Granoturco bianco nuovo 17 a 18.
Granoturco giallo nuovo 17.50 a 18.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Tegoline L. 8 a L. 12.
Patate 6 a 7
Pomidoro 5 a 15
Fagiuoli 12 a 26
Pere 20 a 40
Pomi 15 a 18
Pesche 36 a 100
Susini 23 a 30
Fichi 30 a 32
Sorbole 15
Uva 30 a 35

VIA A. ZANON
(Cilogramma

Galline L. 1.75 a L. 1.80
Anitre 1.15 a 1.20
Oche 1.20 a 1.25
Dindie 1.50 a 1.55
Tacchini 1.40 a 1.45

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Comune di Trivignano Udinese
Avviso di concorso

A tutto il 30 Settembre corrente è aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo Ostetrico di questo Comune.

Lo stipendio annuo fissato dal Consiglio Comunale per detto posto è di L. 4000 delle quali L. 3000 per i poveri e L. 1000 per gli abbienti, oltre ad altre L. 150 quale Ufficiale Sanitario qualora ne venisse dal Regio Prefetto affidato l'incarico o non si istituisca apposito servizio consorziale.

L'onorario complessivo s'intende al lordo dalle imposte, tasse e contributo al Monte Pensioni.

L'obbligo è della cura gratuita a tutti indistintamente gli abitanti del Comune che secondo il censimento 1911 conta 2657 abitanti.

I doveri e diritti del medico sono portati dal relativo capitolato in corso di approvazione.

Il Comune posto in pianura sul confine Austro-Ungarico, in vicinanza a diverse località dell'Impero sprovviste di condotta medica, è diviso in 4 frazioni delle quali la più lontana dista 3 km. dal Capoluogo unito con lo stesse da comode strade soggette a regolare manutenzione.

Le istanze di concorso dovranno essere prodotte al Municipio corredate dai documenti prescritti.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e l'eletto dovrà assumere la condotta entro 15 giorni dalla partecipazione ufficiale della nomina.

Dall'Ufficio Municipale
Trivignano Udinese, li 1 Settembre 1912.

Il Sindaco
LUIGI COLAVINI.

Giornale di Udine (197)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Mia figlia non ha ingannato nessuno! — proruppe il signor Dauray.
— La signorina Enrichetta — aggiunse Giorgio — non fu vittima di una seduzione, ma di un delitto.
— Un delitto! — ripetè Amalia, atterrita.
— Essa ci dise — proseguì il dottore — che il dì seguente alla notte in cui svenne, e poco mancò non morisse sotto l'azione perniciosa dei gas sviluppatisi dai fiori di cui era piena la sua stanza, ci disse, ripeto, che voi avete fatto talune osservazioni dalle quali sembrava risultasse che nel corso di quella notte triste, una persona sia penetrata nela stanza.
— E' vero.
— Che cosa avete notato?
— Traccie di passi e impronte di terra sul balcone. La pergola che si addossa al muro è coperta di piante rampicanti, era anch'essa sudicia di terra. Vidi sparse al suolo delle foglie, qua e là rami spezzati.... e sull'aiuola poi, posta sotto il balcone della signorina, le impronte erano anche più distinte.
— Mi pare fosse il caso di prevenire i vostri padroni.
— L'avrei fatto certamente, se la signorina Enrichetta non m'avesse fatto osservare che forse a qualche curioso era venuto il capriccio di arrampicarsi là, per assistere ad un posto migliore ai fuochi artificiali, e me ne avea resa persuasa.
— E non vi è balenata mai l'idea di un delitto?
— Vi fu un momento in cui dissi a me stessa che un ladro aveva potuto introdursi nella stanza, intanto che tutti s'intrattenevano nel parco, quando cioè, trovai un ordine perfetto in ogni cosa. «Vi erano delle gioie sparse sul tavolo.... non ne mancava alcuna.... — solo un ritratto in fotografia era scomparso, ma poteva essersi smarrito, giacchè un ladro notturno è difficile che tenti la scalata di un balcone per rubare un ritratto, non curandosi degli oggetti preziosi di cui avrebbe potuto impadronirsi si facilmente.
— Ora che levostre idee su tal proposito si sono modificate, non avete sospetto su qualcuno.
— Di chi dovrei sospettare? Il signor sa bene che i giardini erano pieni di gente quella notte, senza contare che sarebbe stato assai facile introdursi nella villa arrampicandosi lungo il muro della terrazza dalla parte dolla Marna...... Più d'una volta l'hanno fatto i ladruncoli.
— E' stata trovata nella parte bassa del parco qualche traccia, qualche indizio che potessero confermare tale supposizione? — chiese il signor Dauray.
— Non so. Ma Pietro, il giardiniere, potrà certo dirvene qualcosa.
— Potete giurare Amalia che nen ci nascondete nulla?
— Dinanzi a dio che m'ode, e può punirmi se mento, lo giuro.
— Non c'è bisogno, è vero, di raccomandarvi la più assolta segretezza?
— Preferirei divenir muta piuttosto che dire una sola parola che potesse riescire di danno alla mia cara padroncina.
— Vi credo! — Tornate ora da mia figlia, e dite a Germano di mandarmi qui Pietro, il giardiniere.
— Va bene signore.
E uscì.
Successe un cupo silenzio fra i due uomini fino al momento in cui comparve il cameriere che precedeva Pietro, e che dopo averlo introdotto, stava per ritirarsi, quando il signor Dauray gli fece segno di rimanere. Germano allora chiuse la porta e aspettò, mentre Pietro si avanzava imbarazzatissimo.
Cosa diavolo poteva volere da lui il suo padrone?
— Devo interogarvi, — disse il banchiere.
— Interrogarmi, padrone? — A proposito di che, se è lecito?
— A proposito di un caso accaduto qui quattro mesi fa circa.
— Quattro mesi fa?
— Si, nella notte dal quindici al sedici luglio.
— Non sapevo, in verità che allora fosse accaduto qualche cosa.
— E assai grave anche..... — ripigliò il ignor Dauray.
— Qualcuno s'è introdotto quella notte, nella villa, ed ha commesso un furto.
— Buon Dio! — esclamò il giardiniere — un furto!...
— Si, sono state rubate delle gioie che appartenevano a mia figlia, e che erano rinchiuse nei loro scrigni, Soltanto oggi ci si è accorti della loro sparizione ma non si può avere alcun dubbio sulla data.....
— La sera del quindici monili e braccialetti erano ancora negli scrigni posti sur un mobile; la mattina del sedici, mia figlia li ha rinchiusi senza avvedersi ch'erano vuoti, e il tiretto in cui essa li ha riposti, rimase chiuso a chiave da quel giorno fino a stamane.
— Ma è possibile?! — esclamò Germano alzando le mani in alto.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.96, Londra [sterline] 25.53, Germania [marchi] 124.8, Austria [corone] 105.85, Pietroburgo [rubli] 268 84, Rumenia [lei] 100,30 Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.80.

Chiusura Borsa di Milano, 7

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 97.90, fine settembre idem 98.10 idem 3.1/2 0/0 97.70.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 865.50, Credito Ital. 560.—, Ferrovie Medit. 406.— Naviga. Gen. It 347.— Società Veneta 162.50

Azioni: Londra 16.42, Svizzera 100.85.

Chiusura Borsa di Genova, 7

Rendita: Italiana 3. 1/2 0/0 contanti 97.92, id. id. fine settembre 98.98 Italiana, 3 1/2 0/0 97.98.

Azioni: Banca d'Italia 1452.— Banca Commer. Ital. 864,50 Credito Ital. 559.—, Ferrovie Merid. 611.—, id. Medit. 409.—, Nav. Gen. Ital. 433.—, Raff. Ligure Lombarda 302.50, Acciaierie Terni 16.43 Eridania 779.—, Ansaldo Armstrong e C. 302.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 7

Rendita: Francese 3 0/0 95.55, Italiana 3. 1/2 0/0 92.42, Cambio Londra a vista 25.29, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 74 1/2 Obblig. Ferr. Lombarde 271.—, Cambio su Italia 99 Rendita Turca 92.22, Rend. Russa 4891 60.50, id. 1906 101.55, id. 1900 94.12, Portoghese 60.80, Banca Commerciale 858.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18,55.
Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,
Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.
S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55.
S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A 8, M. 13.30, M. 19.55
Cividale: M. 5 20, M .8.7, M 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 M.(2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11. O. 12.42. O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.
Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O. 12,50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.
Venezia: A. 3,20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17,36, A. 21.58
Cividale: A. 6.50. M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).
Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43. M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56(1)

(1) Effettuansi soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato